

Benedizione

P. Il Signore ci benedica e ci custodisca,
mostrì a noi il suo volto
e abbia misericordia di noi.
Rivolga verso di noi il suo sguardo
e ci dia pace.
T. Amen.

Ascolto del canto: Gustate e vedete (Frisina)

GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE
BEATO L'UOMO CHE TROVA IL SUO RIFUGIO IN LUI.
TEMETE IL SIGNORE, SUOI SANTI,
NULLA MANCA A COLORO CHE LO TEMONO.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

Istituto suore terziarie francescane elisabettine

XXIX Capitolo generale

Tu sei pace

Ascolto del canto: Cristo nostra pace (Frisina)

Cristo nostra pace,
guida nel cammino
Tu conduci il mondo
alla vera libertà,
nulla temeremo
se Tu sarai con noi.

Cristo Salvatore,
nostro Redentore,
la tua dimora
hai posto in mezzo a noi,
Tu Pastore e guida
sei dell'umanità.

Cristo nostra pace
dono di salvezza,
riconciliazione,
strumento di unità,
con il tuo perdono
vivremo sempre in te.

Villa Immacolata - Torreglia, 14 luglio 2011

Preghiera salmica (cf Is 26)

- S. *Quel giorno nella terra di Giuda
si canterà così:*
- T. «La nostra città è forte!
Il Signore ha costruito
mura robuste per difenderla.
Aprite le porte della città
e fate entrare tutti gli uomini
che agiscono con fedeltà e rettitudine.
- S. *Signore, tu doni la pace
a chi è costante e pone in te la sua fiducia.
Il Signore è una roccia incrollabile:
confidate sempre in lui.*
- T. *Noi seguiamo la via che tu ci indichi,
riponiamo in te la nostra speranza.
Il nostro unico desiderio è lodarti.*
- S. *Ogni notte il mio cuore desidera te.
Quando giudichi la terra e i suoi abitanti,
essi imparano che cos'è la giustizia.*
- T. *Gloria al Padre...*

Dal vangelo di Marco (Mc 4,35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «*Passiamo all'altra riva*». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «*Maestro, non t'importa che siamo perduti?*». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «*Taci, calmati!*». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «*Perché avete paura? Non avete ancora fede?*». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «*Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*».

Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo.
2Ts 3

*Qualora Dio solo sarà il centro dei tuoi affetti, la pace dell'anima
tua sarà piena e l'Amato sarà sempre in tuo aiuto e difesa in ogni tuo
cimento, tentazione o sollevazione delle tue passioni. E359*

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazione, ma abbiate coraggio; io ho vinto il mondo! Gv 16

*Figlia! in Dio riposa tranquillamente chi nelle sue braccia si getta,
abbenchè abbia contro di sé l'inferno scatenato, le passioni sollevate,
gli uomini nemici acerrimi. Sì, sì, quelle braccia sono sostegni, pace,
ricchezza e rimedio siano a tutti, tutti i mali. Siano queste per noi
pure ogni bene. E565*

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

Preghiera corale

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice, vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen. (FF 233)

Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace...

Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. *Ef 2*

Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti! *Col 3*

Non credere piccola grazia quel bisogno di essere tutta del Signore e di seguirlo con perfezione; non lasciar spegnere tal favilla, ma coltivala... Che mitezza, che pace, che carità, che benignità non ti farà provare e possedere tal operare! E327

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

Il regno di Dio non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: chi serve il Cristo in queste cose, è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini. Diamoci dunque alle opere della pace e alla edificazione vicendevole. *Rm 14*

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. dagli da bere: facendo questo, Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene. *Rm 12*

Dio sia sempre la sola mira e meta dell'anima tua; così operando sarai un lume ben chiaro alle cieche, di aiuto alle deboli e di tacito rimprovero alle traviate. Dio dimora nella pace. Qual fondo di pace non avrà l'anima tua con tale condotta! Come volentieri vi regnerà in essa la Triade augustissima! E194

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

State lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. *2Cor 13*

Per la riflessione personale

- ❖ *Presento al Signore le mie paure, le domande che mi nascono quando sono 'nella tempesta'...*
- ❖ *Desidero e accolgo la sua Parola che mi invita alla fiducia e mi chiama alla pace vera...*

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva».

Giorno intenso di annuncio e di incontro; giorno dello spendersi concreto di Gesù per le folle accorse ad ascoltarlo; giorno della passione per il Regno annunciato in parabole, in parola viva che dalla semplicità e ricchezza del quotidiano attinge le immagini e i colori per parlare di Dio e suscitare in chi ascolta l'apertura del cuore al suo irrompere nella nostra vita.

Ogni giorno ha la sua sera: tempo del riposo, della sintesi, dell'acquietarsi delle tensioni. Ogni tratto di cammino ha la sua sosta, legittima, per recuperare le forze e ritrovare identità.

Stare con Gesù da discepoli, con Lui che non ha dove posare il capo, significa anche andare dove Lui vuole, lasciarsi condurre, passare all'altra riva. Nel momento in cui vorremmo sederci Lui ci spinge oltre, verso un passaggio forse non tanto o non solo fisico, logistico, quanto interiore, profondo, vitale... verso un atteggiamento del cuore: quanto sta per accadere è l'occasione che lo provoca!

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena.

La tempesta sul mare di Galilea è l'immagine di tutte quelle situazioni nelle quali non si ha più la capacità di padroneggiare la situazione, quando le nostre forze e i nostri mezzi sono ormai chiaramente insufficienti.

In questi casi emerge con chiarezza quello che abitualmente se ne sta acquattato al fondo del nostro cuore: l'ansia per la nostra vita e la paura della morte. Ci sentiamo incapaci di garantirci la vita, quelle

sicurezze sulle quali riposavamo sono svanite. E naturalmente emerge anche la diffidenza nei confronti di Dio, la «poca fede», e la lamentela: «non ti importa che io muoia?».

Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva.

Di fronte a ciò che ci sconvolge e destabilizza, Gesù che dorme a poppa appoggiato al cuscino è un'immagine molto espressiva della fede: egli non teme, è affidato al Padre. Non ha bisogno di controllare lui la situazione, di stare in ansia, dorme, si abbandona addirittura, perché sa che la sua vita è custodita nelle mani del Padre. Sa che su di lui veglia qualcuno che «non prende sonno» (cf. Sal 121), egli è «come un bambino in braccio alla mamma» (cf. Sal 131).

Situazioni del genere sono dunque una prova che ci dà la possibilità di conoscerci, di sapere quel che davvero c'è al fondo di noi al di là di tutti i proclami e i propositi. E ci permettono di maturare, di crescere nella fede, di liberarci gradatamente dall'ansia e dalla paura affidando la nostra vita nelle mani di Gesù.

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui?».

Ecco la domanda giusta! Nel fare esperienza di Gesù, della sua salvezza, della sua presenza che vince il male, che riporta alla calma e alla pace, i discepoli - e noi con loro - possono trovare risposta anche alla prima domanda.

Il Maestro che seguiamo è talmente coinvolto con noi da dare la sua vita per salvarci. Gli stiamo così a cuore che è disposto ad addormentarsi sulla croce per poi risvegliarsi vittorioso sulle potenze del male. A noi chiede di portarlo sulla nostra barca - la nostra vita, la nostra storia, la nostra comunità e famiglia religiosa, le situazioni che viviamo, le relazioni che instauriamo, le povertà e paure che sperimentiamo...- . A noi chiede la fiducia nella sua presenza, nella sua Parola, nel suo amore...

*Signore, aiutaci a comprendere che la nostra salvezza
non sta nei nostri accorgimenti, ma nel tuo dono.
Liberaci dall'ansia e dalla paura, e facci scoprire
che possiamo tranquillamente affidarti la nostra vita
perché essa ti sta a cuore e tu ne hai cura.*

Risonanza biblica e 'carismatica'

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza. *Is 30*

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. *Gv 14*

*Prega il Signore che ti conceda questo assoluto abbandono in Lui
ché toccherai i confini della pace. Non ti spaventi la spinosa strada
che a questa conduce, con Dio passerai ogni difficoltà. Coraggio, o
figlia. E388*

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. *Gv 14*

*Oh, cara la pace che da Gesù vien data! unica ricchezza dell'anima
perché frutto di grazia. Oh, cara pace, perché porta per la quale
entra a soggiornare nell'anima l'augusta Trinità ed in questa si
compiace!*

*Oh cara pace, unica signoria dell'anima e vera sua ricchezza perché
celeste e non terrena! Sì, o buone figliuole, questa pace io vi
desidero. E175*

Rit. *Dona la pace, Signore, a chi confida in te.
Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.*